



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. 1298 del I febbraio 2016, ricevuta in pari data e integrata in data 15 settembre 2016, con la quale il Comune di Ponte di Piave (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	MUNICIPIO
provincia di	TREVISO
comune di	PONTE DI PIAVE
proprietà	COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TREVISO)
sito in	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 1

distinto al C.T.	foglio 14, particella 58;
al C.F.	foglio 14, particella 58, subb. 3, 4 e 5;

confinante con	foglio 14 (C.T.), particella 362 – foglio 30, particella 87 – strada regionale 53 Postumia – via Roma;
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 22069 del 27 settembre 2016;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 2749 dell’8 marzo 2016;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	MUNICIPIO
provincia di	TREVISO
comune di	PONTE DI PIAVE
proprietà	COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TREVISO)
sito in	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 1

distinto al C.T.	foglio 14, particella 58;
al C.F.	foglio 14, particella 58, subb. 3, 4 e 5;

1/2



confinante con

foglio 14 (C.T.), particella 362 – foglio 30, particella 87 – strada regionale  
53 Postumia – via Roma,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

#### DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 2 novembre 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *MUNICIPIO*, sito nel comune di Ponte di Piave (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 2 novembre 2016

Il Presidente della Commissione regionale  
arch. Renata CODELLO





## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di PONTE DI PIAVE (TV)  
"Municipio"  
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Ponte di Piave  
C.T. Foglio 14, particella 58 - C.F. Foglio 14, particella 58, subb. 3,4,5

L'attuale Municipio di Ponte di Piave venne realizzato nel 1924 su progetto dell'ingegnere architetto Antonio Sordani di Oderzo. Il precedente edificio fu distrutto dai bombardamenti della Prima Guerra Mondiale, durante l'ultimo anno di occupazione austriaca: anziché ristrutturarlo, fu deciso di ricostruirlo conferendogli anche il valore di monumento alla memoria di tutti i caduti del territorio comunale. Infatti, nel portico dell'odierno municipio, sono tuttora presenti alcune lapidi recanti i loro nomi.

L'edificio, sviluppato in altezza su quattro livelli, di cui uno seminterrato ed uno sottotetto, presenta un fronte principale caratterizzato dall'alternanza di vuoti e pieni, in un sottile gioco chiaroscurale. Infatti, il corpo centrale risulta avanzato, così come aggettano leggermente i due corpi laterali; inoltre, il corpo centrale è enfatizzato dalla presenza di una gradinata, conducente ai tre archi della loggia di accesso e poi all'atrio di distribuzione agli uffici situati al piano terra. Anche i materiali impiegati contribuiscono al risalto cromatico dei prospetti, con basamento a bugnato, porzione intonacata, gran parte del paramento in mattoni e porzione sottotetto messa in risalto dall'elaborato intonaco giallo-ocra; si notino infine i numerosi e dettagliati elementi decorativi, dalle cornici, alle modanature, ai fregi, ai capitelli, che impreziosiscono il tessuto murario esterno.

Il corpo centrale si rivolge all'ampio piazzale antistante mediante una loggia di accesso, articolata in tre arcate a tutto sesto e scandita da lesene terminanti in mensole a voluta, sorreggenti a loro volta il sovrastante balcone balastrato. Qui si affacciano tre porte-finestre a tutto sesto (corrispondenti all'interno alla sala consiliare), scandite da lesene con elaborati capitelli di ispirazione ionica, connessi ad una cornice marcapiano che introduce la porzione sottotetto, movimentata da aperture circolari o quadrangolari, intonacate con decori romboidali su fondo giallo-ocra, a ridosso di una copertura a falde sporgenti, sorrette da barbacani lignei. La scritta *MUNICIPIO* si staglia al centro di un'edicola posizionata sul corpo centrale, appena sopra lo sporto del tetto.

I corpi laterali presentano una trifora centinata al piano terra, cui corrisponde una bifora al piano primo, completata da un affaccio balastrato e allineato col prospetto, non aggettante. I prospetti nord e sud, ovvero i lati corti della pianta rettangolare del bene in oggetto, sono caratterizzati dagli stessi stilemi già incontrati e dalla stessa disposizione forometrica regolare e simmetrica; entrambi questi prospetti sono dotati di brevi scalinate per accedere all'immobile. Anche il fronte retrostante, rivolto a ovest, riprende le stesse caratteristiche stilistiche e morfologiche, leggermente semplificate: monofore e oculi seguono uno schema rigoroso e simmetrico, mentre il corpo centrale ospitante le scale di collegamento è enfatizzato per una grande bifora, scandita da lesena ionica centrale, protetta da elaborate inferriate ed enfatizzata da un sovrastante arco cieco a tutto sesto. Negli anni Novanta del secolo scorso l'Amministrazione è intervenuta per adeguare l'edificio alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili, realizzando un ascensore ed un ingresso dall'esterno alla quota stradale. Le due profonde rientranze ai lati del volume dello scalone interno hanno permesso di ricavare i volumi in cui alloggiare, da un lato, l'ascensore e dall'altro nuovi servizi igienici per disabili e personale, risultando "riempite" e allineate al profilo esterno del prospetto. Di entrambi i corpi emerge leggermente la copertura a quattro falde dalla quota del tetto.



## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Dall'atrio del piano terra una scala a tenaglia conduce al primo piano dove si trovano la sala del Consiglio, il gabinetto del Sindaco ed altri uffici. Gli arredi, a suo tempo curati dalla ditta Tovaglia-Rubinato-Moretti di Treviso, sono per la gran parte presenti ed ancora utilizzati.

La struttura della muratura portante risulta essere a due e tre teste, mentre i solai e la copertura presentano struttura lignea. È stato impiegato anche il mattone faccia a vista, travi di copertura in legno sagomato, terrazzo alla veneziana per i pavimenti interni.

Ad impreziosire la costruzione vi sono l'ampio piazzale lastricato antistante, nonché l'adiacente area triangolare adibita a giardino, ornata con una fontana d'acqua di forma ottagonale: agli inizi del XXI secolo, tutta l'area pertinenziale al Municipio è stata oggetto di un intervento di sistemazione e valorizzazione.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso denominato Municipio e tutto il relativo sedime della particella 58, composto da piazzale, giardino e fontana antistanti, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di edificio civile, adibito a scopi istituzionali, sorto agli inizi del XX secolo. Nonostante le modifiche e le ristrutturazioni avvencatesi nel corso del tempo, l'immobile si qualifica per un'impaginazione forometrica regolare e simmetrica, il cui impianto tripartito è tuttora leggibile, nonché per gli elaborati stilemi che caratterizzano i fronti, ricollegabili ad un gusto di ascendenza eclettico-razionalista. Spicca in particolar modo il prospetto principale, con loggia interna a piano terra, come pure i numerosi e dettagliati elementi decorativi, dalle cornici, alle modanature, ai fregi, ai capitelli, che impreziosiscono il tessuto murario esterno.

Il Presidente della Commissione  
arch. Renata CODELLO



Il SORINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA,  
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di PONTE DI PIAVE (TV)

"Municipio"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 14, particella 58 - C.F. Foglio 14, particella 58, subb. 3,4,5

Art. 10 D. Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti



Il Presidente della Commissione  
arch. Renata CODELLO

